

Angelo Gorlini

da più di 30 anni è uno dei maggiori esponenti italiani ed Europei per la pittura ad acquerello.

La sua ricerca lo ha portato a raggiungere un livello di maestria come pochi.

Egli abbina alla caratteristica trasparenza una parte materica, piena, densa e potente.

La sua è una visione di un paesaggio interiore al confine tra mare e montagna, spazi astrali e immaginari dell'infinitamente piccolo. Non importa cosa evochi, quello che conta è l'invito alle profondità infinite che riesce a dare.

Nel 1988 fonda una scuola, aperta a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa tecnica pittorica e a chi pur conoscendola

vuole arricchirsi di nuove esperienze.

In quasi 30 anni di insegnamento, la sua scuola ho conosciuto più di 1500 allievi, tenuto workshop in tante città italiane e organizzato oltre trenta collettive.

Il gruppo è diventato molto importante e richiesto.

Sempre nel 1998 diventa Presidente dell'Associazione Italiana Acquerellisti, carica che durerà fino al 2002.

Durante questo periodo organizza tantissime mostre a livello italiano e internazionale.

Bellissima l'esperienza nella quale l'Associazione concretizzò un ponte oltreoceano con gli Stati Uniti, organizzando nel 2002 una grandiosa manifestazione, prima a Irving (Dallas) e poi a Castellanza.

Dà vita nel 2013, insieme all'Associazione "Inarte" alla prima edizione del festival "Fabriano in acquerello", che divenne nel tempo la più grande manifestazione internazionale di sempre, capace di esporre più di 1000 opere provenienti da più di 60 paesi nel mondo.

Da allora la manifestazione si è ripetuta ogni anno, diventando sempre più importante.

Nel 2017 si è aggiunta la rassegna internazionale ad Urbino, della quale la scuola divenne una valida sostenitrice, e nel 2017 quella di Lodi, che, nata sotto buoni auspici, intende crescere e valorizzarsi nel tempo.